



BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2011

(art. 20 e ss. D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

NOTA INTEGRATIVA

(art. 23 D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)



INDICE

PREMESSA			pag.n.	3
1. CRITERI DI VALUTAZIONE E VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO			pag.n.	4
1.1	Immobilizzazioni materiali	pag.n.	4	
1.2	Immobilizzazioni immateriali	pag.n.	6	
1.3	Immobilizzazioni finanziari	pag.n.	6	
1.4	Crediti di funzionamento	pag.n.	8	
1.5	Rimanenze di magazzino	pag.n.	11	
1.6	Disponibilità liquide	pag.n.	11	
1.7	Ratei e riscontri attivi	pag.n.	12	
2. CRITERI DI VALUTAZIONE E VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DEL PASSIVO			pag.n.	12
2.1	Debiti di finanziamento	pag.n.	12	
2.2	Fondo trattamento di fine rapporto	pag.n.	12	
2.3	Debiti di funzionamento	pag.n.	13	
2.4	Fondo rischi ed oneri	pag.n.	14	
2.5	Ratei e riscontri passivi	pag.n.	15	
3. PATRIMONIO NETTO			pag.n.	15
4. CONTI D'ORDINE			pag.n.	16
5. ANALISI SINTETICA DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE			pag.n.	17
5.1	Conto economico	pag.n.	17	
5.2	Situazione patrimoniale	pag.n.	20	
5.2.1	Il Margine di Tesoreria	pag.n.	20	
5.2.2	Il Margine di struttura	pag.n.	22	

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

- All. 1 Immobili camerale - Ammortamento
- All. 2 Movimenti cespiti ammortizzabili
- All. 3 Piano ammortamento spese relative a progetti pluriennali
- All. 4 Prospetto partecipazioni societarie
- All. 5 Rendiconto generale dei prestiti concessi al personale camerale
- All. 6 Prospetto dei crediti per indennità di anzianità maturate verso altri Enti
- All. 7 Prospetto delle indennità di anzianità maturate a favore del personale trasferito
- All. 8 Rendiconto generale della quota di indennità di anzianità spettante al personale
- All. 9 Rimanenze di magazzino
- All.10 Stima del diritto annuale 2011
- All.11 Fondo svalutazione crediti (crediti per diritto annuale) al 31.12.2011
- All.12 Rendiconto fidejussioni in essere al 31.12.2011
- All.13 C/C bancari sottoposti a vincolo di pegno



Premessa

*Il bilancio dell'esercizio 2011, di cui il presente documento è parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 20 e seguenti del vigente **Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio** (D.P.R. n. 254, del 2 novembre 2005) e risponde ai requisiti della veridicità, della universalità, della trasparenza, della prudenza e della chiarezza e precisione.*

Le scritture economico patrimoniali, previste dall'art. 27 del Regolamento, ai fini della rilevazione nel corso dell'esercizio delle operazioni gestionali, sono state effettuate con il metodo della partita doppia e secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica.

La valutazione delle voci di bilancio, tenuto conto dei criteri fissati dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005, è stata effettuata ispirandosi ai principi generali della prudenza, continuità e competenza economica.

In osservanza dell'art. 26 del D.P.R. n.254/2005 ed in analogia a quanto contenuto negli articoli del codice civile espressamente richiamati dal Decreto, si analizzano di seguito i criteri adottati nella valutazione delle voci della Situazione Patrimoniale, con l'esame delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, nonché gli elementi che hanno determinato il risultato economico d'esercizio.



1. Criteri di valutazione e variazione intervenute nelle voci dell'attivo.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la determinazione del bilancio del precedente esercizio, che già aveva recepito i **nuovi criteri espressamente dettati dalla circolare esplicativa del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, recante gli indirizzi interpretativi enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05**; la continuità dell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, infatti, un elemento fondamentale ai fini della comparabilità dei dati, nei diversi esercizi.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi non solo al già più volte citato D.P.R. 254/2005, bensì anche ai principi generali di prudenza, con la singola valutazione degli elementi componenti le voci delle attività e delle passività.

1.1 Immobilizzazioni materiali.

Immobili

Il valore iniziale dei fabbricati è stato rideterminato all'1/01/1998, secondo l'art. 52 del D.P.R. n. 131/86 e successive modificazioni, ovvero moltiplicando la rendita catastale per il coefficiente 50, sulla base delle seguenti rendite:

	<u>Rendita Catastale</u>
1. Sede camerale , via Umberto I n.80, Latina NCEU di Latina, foglio 146 n. 222 sub da 4 a 16 cat. A10	€ 34.674,40
2. Ex-sede camerale , via A. Diaz n.3, Latina NCEU di Latina, foglio 143 n.53 sub. 4, cat. A10	€ 8.537,03
3. N. 4 unità immobiliari , via A. Diaz n.2/12, Latina (4° piano) NCEU di Latina, foglio 143, n. 85, sub. 34, 35, 38 e 39, cat. A10	€ 6.034,80

A tali immobili, rideterminati come sopra riportato, vanno inoltre aggiunti, sulla base del prezzo d'acquisto in quanto maggiore, 1) **l'acquisto della nuda proprietà del locale ubicato al n.62 di via Umberto I°**, effettuato nel corso del 2002, 2) **l'acquisto dell'immobile adiacente la sede camerale di via Carlo Alberto n.22**, avvenuto nel 2003. Il valore totale degli immobili, pari ad €7.462.007,18, verrà aumentato delle spese incrementative di natura straordinaria, sostenute sull'immobile di Via A. Diaz, soltanto al momento in cui i lavori saranno completati (si veda allegato n.1 al presente documento). Tali spese, imputate al conto immobilizzazioni in corso ed acconti, sono state pari ad € 4.160,00 ed hanno riguardato lo studio di prefattibilità effettuato da TecnoserviceCamere per la ristrutturazione dell'intero edificio a sede di rappresentanza dell'Ente; le stesse spese sostenute, invece, nel 2010, relative all'installazione di una nuova e più efficiente centrale frigorifera e la messa in sicurezza della centrale termica, unitamente alle spese incrementative del 2011, sono stati inglobati nel valore dell'immobile della sede camerale, a



seguito dell'ultimazione dei lavori stessi; il valore residuo contabile, invece, è di complessivi € 5.190.262,94, al netto del fondo ammortamento di € 2.271.744,24 (quota ammortamento anno 2011, pari a € 223.860,22). Le spese di manutenzione ordinaria sono state imputate integralmente al conto economico quali costi di esercizio.

Il valore degli immobili all'1/1/2011, dunque, rimane determinato secondo i criteri di valutazione stabiliti dal vecchio regolamento di contabilità (D.M. 287/97), in quanto l'art. 74, comma 1, del DPR 254/2005 prevede che i nuovi criteri basati sul costo d'acquisto o di produzione si applicano per gli immobili iscritti per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio 2007.

Le quote ordinarie di ammortamento dei beni patrimoniali sono state calcolate utilizzando i coefficienti di ammortamento contenuti nella tabella allegata al D. M. 31 dicembre 1988 (pubblicato nella G. U. n. 27 del 2 febbraio 1989, supplemento ordinario), Gruppo XXII, altre attività, tenendo conto della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo.

Mobili, Impianti, Attrezzature, Automezzi, Opere d'arte, Biblioteca

Come previsto dalle disposizioni vigenti, i mobili, gli impianti, le attrezzature, gli automezzi, le opere d'arte e la biblioteca, sono valutati al prezzo d'acquisto (di stima se pervenuti a titolo gratuito), compresi gli oneri di diretta imputazione.

Le quote ordinarie di ammortamento sono state calcolate come riportato nel precedente punto. I cespiti di valore inferiore a € 516,46 (€ 1.000.000) fino al 31/12/1997, sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati acquistati; per gli anni successivi, invece, è stata applicata l'aliquota ordinaria per una migliore chiarezza gestionale.

I coefficienti sono ridotti al 50% per il primo esercizio, ai sensi dell'art. 102, 2° comma, del D.P.R. 917/1986 (T. U. I. R.).

Considerate la loro natura e destinazione, non vengono assoggettate ad ammortamento le opere d'arte e la biblioteca. I libri facenti parte di quest'ultima, acquisiti a partire dall'esercizio 1998, vengono indicati al costo d'acquisto.

In occasione delle nuove acquisizioni che si sono rese necessarie nell'esercizio per complessivi €101.835,04 (si veda l'allegato n.2), nel 2011 si è proceduto ad effettuare un'attenta analisi dei numerosi beni obsoleti presenti nel patrimonio dell'Ente, per la maggior parte completamente ammortizzati, provvedendo alla conseguente alienazione degli stessi al fine della loro cancellazione dall'inventario (€50.343,52) ed allo storno del relativo fondo ammortamento (€50.013,97).

Il totale dei beni mobili (esclusi software e licenze d'uso), pertanto, ammonta a € 1.486.356,02, con un valore residuo contabile di € 273.933,96, al netto del fondo ammortamento di € 1.212.422,06 (quota ammortamento anno 2011, pari a € 90.172,84).



1.2 Immobilizzazioni immateriali.

Rientrano in tale ambito le spese relative alla manutenzione su beni di terzi ed i software e licenze d'uso acquistati dall'Ente.

I valori di bilancio, per quanto riguarda i software e licenze d'uso, sono pari ad € 4.500,00 (allegato n.2), con una valutazione imputata al netto dell'ammortamento effettuato in conto con quote costanti, con la percentuale del 20%, determinata in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione stessa; una diversa aliquota, invece, pari al 25%, è stata calcolata per l'ammortamento degli interventi di manutenzione straordinaria realizzati sull'immobile storico di Gaeta, attuale sede degli uffici camerale distaccati, concessi in comodato d'uso gratuito dall'Amministrazione Comunale per un periodo, appunto, di quattro anni, comunque rinnovabili; l'importo in bilancio ancora da ammortizzare relativo a tale intervento, sostenuto nel corso del 2010 e del 2011, necessario per ripristinare la funzionalità del Palazzo storico di P.zza Traniello, è di € 30.379,69 (allegato n.3).

1.3 Immobilizzazioni Finanziarie.

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da partecipazioni nel capitale di società o di altri organismi, sono state tutte valutate, fino al 31 dicembre 2006, con il metodo del patrimonio netto, tenendo conto delle eventuali rivalutazioni e svalutazioni e, quindi, degli incrementi o diminuzioni patrimoniali derivanti dagli utili o perdite d'esercizio. Al riguardo si rileva che, con l'articolo 26 del DPR 254/05, tale criterio continua ad essere adottato soltanto in relazione alle società controllate e/o collegate della Camera di Commercio, di cui all'art. 2359, primo comma, del codice civile; infatti le partecipazioni diverse da quest'ultime, a partire dall'esercizio 2007, sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di sottoscrizione. In particolare, per quanto concerne il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate acquistate prima dell'anno 2007, sono state riportate le valutazioni del bilancio d'esercizio 2006 in osservanza di quanto stabilito dalla circolare esplicativa del MSE del 18 marzo 2008 nonché del 5 febbraio 2009, recante gli indirizzi interpretativi dedotti dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05.

Per le valutazioni con il metodo del patrimonio netto, in ogni caso, il riferimento contabile utilizzato è stato l'ultimo bilancio oggettivamente disponibile, ossia quello al 31 dicembre 2010.

Le variazioni delle partecipazioni in società controllate hanno fatto tutte rilevare un decremento dell'attivo patrimoniale con una svalutazione complessiva di € 89.892,92; in particolare, la Seci S.c.p.A. in liquidazione ha subito una ulteriore diminuzione di valore di € 121.836,95 (che si aggiunge alla ripiano della perdita deliberata dall'assemblea in occasione dell'approvazione del bilancio 2010, di cui è competente la Camera di Commercio nella misura di €78.640,00), mentre il Consorzio Intrafidi si è rivalutato, secondo perizia di stima a seguito della trasformazione in S.p.A. e sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2011, di € 31.944,03. Per la società Step S.r.l.



in liquidazione, invece, occorre precisare che poiché il capitale netto era stato già azzerato a seguito del deficit rilevato e contemplato nel precedente bilancio d'esercizio della camera di commercio, nel presente bilancio si è proceduto all'accantonamento, nella sezione "Altri accantonamenti", al Fondo rischi ed oneri, delle somme necessarie per la copertura dell'ulteriore perdita rilevata in sede di approvazione del bilancio Step S.r.l. in liquidazione 2010, pari ad € 344.930,00, oltre a quella risultante dai dati contabili al 31/12/2011, pari ad €172.999. Sempre in osservanza dei principi esplicitati nella Circolare del MSE più volte citata, infatti, si deve tener conto del valore negativo assunto dalla partecipazione, qualora non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione stessa.

Il patrimonio della società collegata CAT Confcommercio S.c.r.l., invece, ha fatto rilevare anche quest'anno una plusvalenza di €1.251,32, accantonata, secondo i principi contabili sopra richiamati, in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "riserve da partecipazioni", così come operato per la plusvalenza della Intridi S.p.A..

Da segnalare, inoltre, la costituzione della nuova società controllata dalla Camera di Commercio, Step S.c.p.a., con una quota di € 197.600,00, su un capitale sociale di € 200 mila.

I crediti che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore nominale. Questa voce è rappresentata dai **prestiti concessi al personale** camerale sulla indennità di fine rapporto maturata, nella misura massima dell'80% della stessa (Decreto Ministeriale del 20 aprile 1995 n. 245), dai **crediti relativi** all'indennità di anzianità spettante ai dipendenti per il periodo di **comando** o di **servizio prestato presso altri Enti**, dai **crediti verso la Tesoreria provinciale** per le somme vincolate ai sensi dell'art. 1, comma 45, della Legge 266/05 e dai **depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno**.

I prestiti concessi al personale, in complessive € 1.286.102,86, sono costituiti dalla somma delle seguenti tipologie di prestito:

- con restituzione a fine servizio della quota capitale ed interessi (Allegato n.5, Tab. 1);
- con restituzione mensile degli interessi e del capitale a fine servizio (Allegato n.5, Tab.2);
- con restituzione mensile di quota capitale ed interessi (Allegato n.5, Tab.3); essi hanno subito nel corso del 2011 un incremento generato dall'effetto combinato dell'incremento per gli interessi da restituire a fine servizio al vigente tasso, passato alla data del 9 dicembre 2004 dal 3,5% all'1,5% (€ 1.075,05), dalle accensioni di nuovi prestiti ai dipendenti camerale (per € 189.420,71), da una parte, e dalle restituzioni di quote di capitale (€ 621,00), dall'altra.
- **I crediti di finanziamento** relativi all'indennità di anzianità spettante ai dipendenti per il periodo di comando o di servizio prestato presso altri Enti, il cui rimborso dovrà avvenire al momento della definitiva cessazione dal servizio, ammontano a € 111.474,26. L'incremento di € 541,24 è determinato unicamente dall'effetto delle rivalutazioni delle posizioni creditorie

7
AA



connesse alle rivalutazioni stipendiali generate dall'indennità di vacanza (Allegato n.6, Tab.1 e Tab.2). Si rileva, inoltre, la diminuzione di tali crediti a seguito dell'incasso da parte della ASL di Terracina di somme pregresse pari ad €13.067,24;

- **L'ammontare dei depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno** costituiti presso la Banca di Roma, MPS e le Banche Popolari di Fondi e del Lazio, invece, è pari a € 1.337.200,86 (si veda all. n.13, tab.1 e tab.2). Tali depositi sono costituiti per far fronte alle insolvenze (di cui l'Ente è garante nella misura del 50%) delle imprese beneficiarie di prestiti a condizioni e modalità agevolate, concessi dalle banche attraverso la stipula di apposite convenzioni con la CCIAA. La tab. 2, in particolare, si riferisce a depositi costituiti in favore di imprese sulle quali sono in corso procedure fallimentari.

1.4 Crediti di funzionamento.

Tali crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, che ne rettifica il valore dell'attivo patrimoniale.

- La parte più cospicua di questa posta di bilancio è rappresentata dal **Diritto Annuale** da riscuotere al 31/12/2011 (Crediti per diritto annuale), per le annualità a far data dal 2000. I crediti relativi al diritto annuale dell'anno 2011 sono stati determinati sulla base dei criteri espressamente dettati dalla circolare del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, recante gli indirizzi interpretativi enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05. Tali crediti sono stati iscritti in bilancio suddivisi in crediti per diritto annuale, € 3.004.239,11, per sanzioni, € 914.742,41, e per interessi, €22.219,09, tutti calcolati sulla competenza 2011, sulla base dell'elaborazione ufficiale fornita da Infocamere; i relativi accantonamenti al Fondo svalutazione crediti sono stati effettuati nella misura del 78%, rispettivamente, per l'ammontare di € 2.343.306,51, € 713.499,08 ed € 17.330,89 (si veda all. n.10). Tale percentuale è stata calcolata in rapporto al diritto non riscosso con riferimento alla media degli ultimi due ruoli emessi, pari all'86% (determinato dall'88% dei ruoli relativi alle annualità 2005/2006 e dall'84% circa dei più recenti ruoli relativi alle annualità 2007/2008), applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione (circa il 9% a seguito delle riscossioni che si conseguono grazie all'attività dell'ufficio e dei ravvedimenti operosi), ovvero al momento dell'emissione del ruolo. Si è ritenuto di utilizzare tale metodologia in quanto in prima battuta, negli esercizi 2008 e 2009, applicando direttamente la percentuale di mancata riscossione dei ruoli al credito da diritto annuale appena formato, si è determinato un fondo accantonato che dopo due anni ha superato i crediti netti iscritti in bilancio, generando sopravvenienze attive. L'ammontare dei crediti per diritto annuale, per gli anni dal 2000 al 2010 (si veda all. n.11), che presentava all'1/1/2011 un valore iniziale di € 21.100.419,41, è diminuito complessivamente nel



corso dell'esercizio nella misura del 5,1% con una riscossione di oltre un milione e 82 mila euro; l'importo dei crediti così determinato ha poi subito, per le varie annualità, sia decrementi per gli sgravi delle cartelle esattoriali, nonché incrementi determinati dall'emissione di ruoli esattoriali per l'intera annualità 2009 ed ad integrazione del 2008 ed annualità precedenti, che, ai sensi della più volte citata circolare sui principi contabili, sono stati rilevati con i relativi accantonamenti al fondo svalutazione nella sezione straordinaria del conto economico, con l'aliquota precedentemente determinata nella misura del 78%, fino alla concorrenza di un fondo complessivamente accantonato per il 95% dei crediti iscritti in bilancio; ciò si è verificato per il solo diritto annuo 2008, al fine di evitare, come sopra esplicitato, di azzerare i crediti netti generando sopravvenienze attive nei successivi esercizi. Il credito per diritto annuale iscritto in bilancio riferito all'anno 2010 è stato ridotto di oltre euro 238 mila per riscossioni spontanee a mezzo F24, ciò grazie all'attività trainante del ruolo emesso nel 2011 ma anche all'indicazione nelle informative spedite annualmente alle imprese di un invito a regolarizzare la situazione debitoria, ove vi fossero irregolarità. Nel corso del 2011, sono stati rielaborati da Infocamere i fatturati delle imprese iscritte nella sezione ordinaria e sono state eseguite alcune correzioni nella relativa banca dati. Trattando gli aspetti più rilevanti, che hanno permesso di rettificare ulteriormente i crediti del 2009-2010, si evince una riduzione dei medesimi mediante l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti per complessivi euro 177.085,50 (si veda tab. 11); inoltre, sono stati assegnati, a seguito di appropriate ricerche da parte dell'Ufficio diritto annuo, un discreto numero di versamenti non attribuiti per un importo di circa 7 mila euro (oltre a quelli relativi all'anno di competenza); sono state registrate sopravvenienze passive dovute all'aumento del ricorso al ravvedimento operoso come già illustrato in precedenza per euro 18.356,11; infine, sono stati calcolati i nuovi interessi maturati sul credito pregresso nel 2011 per un importo di € 68.646,74 e rilevate ulteriori sopravvenienze attive pari ad € 529.451,53, a fronte delle quali è effettuato apposito accantonamento nella medesima sezione straordinaria. Tali rettifiche sono state operate a seguito della trasmissione da parte di Infocamere del Mastro del Credito contenente, in sintonia con i principi contabili e le proposte del gruppo di lavoro composto da alcuni componenti delle Camere di Commercio, il dettaglio di tutte le variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio 2011.

L'incasso dei crediti pregressi è stato possibile grazie al proseguimento dell'attività sanzionatoria, che sta avendo un effetto trainante anche rispetto agli incassi dei crediti riferiti alle altre annualità, oltre all'effetto combinato dell'inibizione alla certificazione, del pagamento tramite F24 e del determinante contributo dell'ufficio preposto che ha attivato, tra l'altro, una efficace azione di recupero del diritto annuale nei confronti delle cessande ditte individuali e delle Società in scioglimento e in liquidazione. Tale azione ha, inoltre, influito positivamente sul



“modus operandi” dei professionisti che normalmente curano le pratiche di cancellazione delle imprese suddette; nel corso dell'esercizio 2011 gli uffici hanno anche svolto le attività propedeutiche all'emissione dei ruoli esattoriali 2008/2009, resi esecutivi nell'estate 2011.

E' importante segnalare che, a seguito della gestione esclusiva delle rateazioni nelle mani di Equitalia s.p.a., avvenuta con decreto legge n. 248/2007, la riscossione di molte cartelle di pagamento non consentirà nell'immediato la disponibilità liquida degli importi potenzialmente riscossi, benchè nel medio termine comporterà una sicura riduzione del credito derivante da ruolo.

I crediti da diritto annuale relativi agli anni precedenti il 2000 sono stati contabilmente eliminati nel corso dei precedenti esercizi (e pertanto l'eventuale recupero di parte di tali somme continua ad essere introitato in competenza tra i proventi straordinari), in attuazione di una regolamentazione introdotta con il provvedimento della Giunta camerale n.230, del 27 dicembre 2000, che prevedeva l'eliminazione in questione trascorsi infruttuosamente cinque anni dall'emissione del ruolo di riscossione coattiva.

- *Il conto acceso ai **crediti v/Organismi nazionali e di sistema** presenta un saldo di € **2.495.001,15**; la parte più cospicua è rappresentata da crediti verso la Regione Lazio per il funzionamento della C.P.A., per un totale di € **1.463.074,77** relativi al saldo 2002 (€ 116.186,30), 2004 (€ 77.811,74), 2005 (€ 23.312,12), 2006 (€ 159.226,63), 2007 (€ 151.029,99), 2008 (€ 213.767,48), 2009 (€ 261.383,25), 2010 € 244.450,11 ed al credito complessivo 2011 pari a € 215.907,15; si fa presente che, ad oggi, a seguito del ricorso per decreto ingiuntivo presentato presso il Tribunale di Latina, successivamente accolto e dichiarato esecutivo (per mancata opposizione della controparte) per l'importo di € 741.334,26, relativo ai crediti maturati fino al 2008 compreso, sono stati introitati nel 2012 € 391.843,63. La restante somma di a € 682.926,38, è costituita da crediti verso l'Agenzia Sviluppo Lazio, per € 527.926,38, per il cofinanziamento di progetti condivisi con la Camera di Commercio relativi a finanziamenti a valere sulla legge regionale 36/2001; di tali crediti, €151.926,38, finalizzati alla realizzazione di uno sportello unico per il mare, sportello internazionalizzazione e centro servizi per le imprese della nautica, sono stati incassati a gennaio 2012, mentre € 376.000,00, relativi ai progetti Emas e Biotech, sono ancora da riscuotere. Si fa presente, inoltre, che nell'esercizio sono stati riscossi, sempre da parte dell'Agenzia Sviluppo Lazio, €100.00,00 per il contributo accordato per l'edizione 2010 dello Yacht Med Festival, mentre sono stati rilevati nuovi crediti, nei confronti della Regione Lazio, per l'importo di €155.000,00, e verso Unioncamere Lazio, per € 349000,00 (questi ultimi interamente riscossi nel 2012), per la realizzazione dello Yacht Med Festival 2011; la parte costituita da crediti di natura previdenziale derivanti da oneri per il personale comandato presso altri Enti, in complessivi € 63.378,71, è stata completamente*



riscossa nell'esercizio a seguito delle azioni legali di recupero intraprese dall'ufficio legale dell'Ente.

- **I crediti v/clienti**, sono costituiti: per € 133.756,39 da crediti connessi allo svolgimento di **attività commerciali**, mentre € 185.645,75 ed €28.752,60, costituiscono, rispettivamente, diritti di segreteria ed annuale, rappresentati da **note di credito emesse dalle società del sistema**, interamente rimosse nel primo mese dell'anno 2012. Inoltre € 122.627,54, sono determinati per la totalità dalle **locazioni attive** quasi interamente dovute dalla Società controllata Step s.r.l. in liquidazione.
- **Per quanto riguarda gli altri crediti diversi**, si rilevano in particolare, € 51.645,69 relativi all'acconto pagato a **titolo di caparra** per l'acquisto non ancora perfezionato del locale seminterrato adiacente la sede camerale, per il quale è in corso un contenzioso che si sta svolgendo in appello, €81.328,68 relativi al credito nei confronti di Step s.r.l. in liquidazione per il progetto Equal, €11.610,87, riferiti ad **interessi attivi** maturati sul c/c fruttifero presso l'istituto cassiere; € 3.873,43 si riferiscono al deposito cauzionale fruttifero costituito in occasione della locazione passiva dei locali di via Umberto I° n.84.. Sono stati altresì rilevati crediti per diritto annuale, per complessivi €18.595,38, vantati nei confronti delle diverse consorelle a seguito di una ricognizione delle partite debitorie/creditorie effettuata da Infocamere.
- **Infine, i crediti per anticipi c/terzi**, per € 12.160,62, sono rappresentati dai pagamenti effettuati sulle ex partite di giro per anticipi nei confronti di terzi (per es. le quote di competenza delle soc. partecipate nelle spese comuni).

1.5 Rimanenze di magazzini

In questa voce sono stati ricompresi sia i beni destinati all'attività istituzionale sia quelli relativi ad attività svolte in regime d'impresa, da valutarsi, ai sensi dell'art.12 del D.P.R. 254/2005 al costo d'acquisto o di mercato.

Anche per il 2011, la consistenza delle rimanenze è stata determinata applicando il metodo F.I.F.O., optando quindi per la valutazione al costo di acquisto, peraltro molto vicina al valore desumibile dall'andamento di mercato, perché trattasi di giacenze coincidenti quasi sempre con le acquisizioni effettuate nell'anno. I beni destinati all'attività istituzionale, pertanto, sono pari a € 49.186,36, mentre i beni relativi all'attività commerciale sono di € 445,10 (per questi ultimi il valore verrà indicato nella dichiarazione dei redditi d'impresa per l'anno 2011 - Mod. Unico/2012).

1.6 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e sono determinate in € 2.302.757,20. Tale importo è rappresentato dal saldo al 31/12/2011, pari a € 2.2691.398,80, formalmente certificato dall'Istituto Cassiere, Banca Marche – Agenzia di Latina e dai depositi postali al 31/12/2011, pari a €24.966,79, come da estratto conto delle Poste Italiane S.p.A.; inoltre si



evidenziano € 8.391,61 quali incassi da regolarizzare relativi al diritto annuo versato sulla competenza 2011 tramite F24 ed incassato nel 2012.

1.7 Ratei e risconti attivi

Sono determinati, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, nell'importo complessivo di € 66.737,00, e si riferiscono ai risconti relativi ai pagamenti di premi assicurativi e del fitto passivo anticipato di via Isonzo (36.537,00) ed ai ratei relativi ai progetti ammessi al fondo perequativo Unioncamere, per € 30.200,00.

2. Criteri di valutazione e variazione intervenute nelle voci del passivo.

2.1 Debiti di finanziamento.

I debiti sono valutati secondo il valore di estinzione, che coincide con il valore nominale. Tale posta di bilancio comprende mutui passivi e debiti verso altri Enti. In particolare:

- **i mutui iscritti in bilancio**, in € 820.510,37, si riferiscono alla quota capitale residua da restituire al 31/12/2011, relativamente a due finanziamenti concessi **dalla Cassa Depositi e Prestiti**. Il primo mutuo, erogato dalla Cassa per finanziare i lavori di manutenzione straordinaria della sede camerale, ammontava complessivamente a 2.500.000.000 di vecchie lire, e prevede un piano di ammortamento con rate costanti semestrali, iniziato nell'esercizio 1998, fino al 2017 compreso; l'altro mutuo di € 516.456,90, invece, concesso per l'acquisizione dell'immobile adiacente la sede camerale nel 2003, prevede un piano di ammortamento con rate costanti semestrali fino al 2016;
- **le anticipazioni passive**, in € 88.809,17, invece, derivano dall'indennità di anzianità maturata al 31/12/2011 dal personale camerale trasferitosi presso enti terzi (Allegato n.7). Tali debiti non hanno subito nel 2011 alcuna variazione.

2.2 Fondo Trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti.

L'indennità di anzianità maturata dal personale camerale in servizio è stata calcolata moltiplicando il valore della retribuzione mensile in godimento al 31 dicembre 2010, per gli anni complessivi di servizio, come disciplinato dall'art. 77 del vigente regolamento per il personale camerale, approvato con D. I. del 12 luglio 1982 (Allegato n.8, tab.1).

E' stato inoltre calcolato l'accantonamento ai sensi dell'art.2120 del C.C., così come modificato dalla Legge 297, del 29/05/1982, **per le assunzioni successive al 31/12/2000** (Allegato n.8, tab.2) e per tutti i dipendenti a partire dall'anno 2011 ai sensi del D.L 78/2010 convertito in L. 122/2010.

L'importo complessivo del fondo, pertanto, ammonta a € 3.652.049,76, con un incremento a saldo rispetto al 2010 di € 5.655,14, determinato dall'accantonamento della quota 2011, per €



213.793,89 (al lordo dell'imposta sostitutiva di € 832,32 versata), dall'incremento dei crediti verso enti terzi di € 541,62 (di cui alla tab. 6b), dalle diminuzioni derivanti dalle liquidazioni erogate nel 2011 in favore dei dipendenti cessati dal servizio, per € 241.901,56 (Allegato n.8, tab.3, e n.6, tab.2), nonché dall'utilizzo del Fondo spese future, di €33.001,86, a seguito del ricalcolo dell'indennità al 31/12/2010 dovuta con l'applicazione degli stipendi tabellari adeguati con l'indennità di vacanza contrattuale (Allegato n.8, tab.3).

2.3 Debiti di funzionamento

Sono valutati secondo il valore di estinzione, che coincide con il valore nominale, e si riferiscono a tutti quei debiti sorti per la maggior parte a fine esercizio, a seguito della imputazione nel 2011 dei costi di competenza relativi, per l'appunto, al funzionamento dell'Ente, e pagati nei primi mesi dell'esercizio 2012, o da pagare, secondo le scadenze di legge (oneri tributari) o contrattuali (nel caso, per esempio, dei fornitori).

In particolare essi riguardano:

- **debiti verso fornitori** (€ 1.115.582,43): trattasi di fatture varie pervenute, liquidate ma non pagate entro il 31.12.2011, per le quali è contrattualmente prevista una dilazione di pagamento rispetto alle fatturazioni nonché di contributi non ancora erogati, oltre a costi di esercizio per i quali è stata rilevata la competenza economica ed il debito per fatture da ricevere;
- **debiti v/società ed organismi del sistema camerale e verso altri organismi** (€ 350.188,31): rappresentano poste relative ai contributi annuali non ancora versati alle società del sistema camerale, per complessivi € 210.812,51, come i debiti verso l'Unioncamere sia per il contributo al Fondo Perequativo 2011 (€ 143.695,61) che per il rimborso delle spese sostenute con l'Agenzia delle Entrate per la riscossione del diritto annuale 2011 con F24 (€ 21.913,67); inoltre si rileva tra tali debiti la quota di €78.400,00 necessaria per la copertura delle perdite della Step S.r.l. in liquidazione, oltre a contribuzioni una tantum verso altri organismi per la restante somma;
- **debiti v/erario e v/enti previdenziali ed assistenziali** (€ 302.693,33): sono costituiti da debiti verso l'erario o verso istituti previdenziali, sia determinati dalle ritenute sugli emolumenti a dipendenti e collaboratori, inerenti il mese di dicembre 2011, sia di competenza dell'Ente;
- **debiti verso dipendenti** (€ 74.669,91): trattasi di debiti per compensi relativi a lavoro straordinario e rimborsi spese per missioni del mese di dicembre, nonché di indennità varie, soprattutto per la produttività dei dipendenti, corrisposte o che si stanno per corrispondere a saldo nel corso del 2012;
- **debiti verso Organi statutari, membri di commissioni e collaboratori** (€ 12.308,73): sono le indennità e compensi di competenza del 2011, nonché gettoni di presenza per le riunioni



tenutesi negli ultimi giorni dell'anno, erogati o da erogare a saldo nel 2012 a collaboratori ed a membri statuari e di commissioni varie;

- **debiti diversi** (€ 569.528,46): sono costituiti in buona parte da contributi relativi all'attività di promozione economica, di competenza dell'esercizio ma non ancora erogati alla data del 31 dicembre 2011 (€386.425,08) e da debiti per diritti annuali incassati ma non ancora attribuiti, pari ad €166.551,24, che nel corso del 2012, a seguito di controlli da effettuare da parte dell'ufficio diritto annuale, verranno compensati eventualmente con i crediti da diritto annuale oppure restituiti a seguito della relativa richiesta di rimborso. Residuano debiti da diritto annuale verso le consorelle per € 16.552,14, che come per i crediti per la medesima causale, rilevati direttamente da Infocamere, saranno oggetto di compensazione;
- **debiti per servizi c/terzi** (€ 91.869,05) sono rappresentati dal saldo per anticipazioni ricevute, non ancora erogate alla data del 31/12/2011; in particolare si rilevano i **debiti per bollo virtuale** incassati su pratiche telematiche e presso gli sportelli camerali che hanno dato luogo ad un saldo negativo rispetto alle rate corrisposte all'Agenzia delle Entrate a titolo di acconto (€ 48.136,70), le ritenute al personale per trattenute sindacali e cessioni del quinto dello stipendio (€7.815,64), gli importi da utilizzare ai fini della retribuzione di risultato ai dirigenti, nella misura di €20.000,00, introitati dalla Camera di Commercio di Frosinone ai sensi della convenzione per i servizi di segreteria generale resi nel 2011 e le somme corrisposte dalla Provincia da destinare al costituendo **fondo di cogaranzia** per il settore turistico ricettivo (€ 11.917,00);

2.4 Fondo rischi ed oneri.

- **fondo spese future** (€531.522,33): costituito ed utilizzato per le quote di rivalutazione degli stipendi tabellari e delle quote relative all'indennità di fine servizio spettanti al personale camerale nonché per l'erogazione di risultato, qualora quest'ultima non sia deliberata entro l'approvazione del bilancio d'esercizio. Nel corso dell'esercizio, infatti, il ricalcolo dell'indennità di fine servizio al 31/12/2010 dovuta, con l'adeguamento degli stipendi tabellari comprensivi dell'indennità di vacanza contrattuale, hanno comportato un utilizzo di tale fondo per €33.001,86 (come già argomentato al riguardo del TFR), oltre ad un utilizzo del fondo stesso per l'erogazione di parte del risultato al personale dirigente e non per €123.088,33. L'utilizzo è stato inoltre effettuato per far fronte al pagamento, nella misura di € 28.000,00, ovvero fino alla concorrenza di quanto era stato precedentemente ed appositamente accantonato, delle cartelle esattoriali che Latina Ambiente ha emesso a seguito di un ricalcolo della TIA (tassa di igiene ambientale) sulle annualità 2006-2009 in base agli effettivi mq posseduti dall'Ente. L'accantonamento effettuato nell'esercizio 2011, pari ad € 400.000,00, è destinato, per € 100.000, ai possibili adeguamenti contrattuali e dell'indennità di fine servizio, per la somma di €250.000,00, che si aggiunge ad € 20.918,70 non utilizzata nel 2011, alla quota parte di fondo



delle risorse del personale e della dirigenza non ancora attribuite, ai potenziali beneficiari, a titolo di produttività ed indennità di risultato; confluisce in tale accantonamento, inoltre, una quota destinata alla copertura di parte della fornitura elettrica (€50.000,00, che si aggiunge agli € 35.000,00 dell'esercizio precedente), a fronte delle quale non sono pervenute fatture dall'Ente gestore a far data dal mese di maggio 2010. Da un riscontro per le vie brevi, infatti, è stata confermata l'assenza di sospesi di pagamento, per cui si è in attesa dei conguagli che perverranno nell'esercizio 2012;

- **fondo rischi** (€ 2.469.409,75): tale fondo, opportunamente costituito per la prima volta nel 2007, è destinato per far fronte alle possibili inesigibilità derivanti dai depositi bancari vincolati, da costituire eventualmente a fronte delle fidejussioni rilasciate per complessive € 5.700.258,72 (si vedano alla pagina seguente i conti d'ordine), o già costituiti per €1.337.200,86, attualmente in attesa della definizione delle procedure di recupero legale in corso nei confronti dei beneficiari degli interventi per il credito agevolato (destinati ad un possibile incremento in relazione alla messa in sofferenza di diverse posizioni per le quali la Camera di commercio, quale fideiussore, dovrà provvedere nella misura media del 50%). Nel corso del 2011 non si sono verificate procedure transattive sottoscritte dall'Ente. Il nuovo accantonamento annuale per il rischio di cui trattasi è stato determinato in sede di aggiornamento del preventivo economico in € 7.500,00, porta le somme accantonate per tale rischio al valore di € 1.895.438,54. L'ulteriore incremento del fondo, pari ad €517.929,00, è stato destinato, come da preventivo economico, seguendo l'iter del precedente esercizio, alla copertura delle perdite 2010 e 2011 conseguite dalla società Step S.r.l. in liquidazione, di cui l'Ente è socio unico; l'accantonamento nel 2010, infatti, nella sezione "Altri accantonamenti", delle somme necessarie per la copertura di parte del deficit determinato dal bilancio d'esercizio 2009 della Step S.r.l. (€ 259.748,00) è stato utilizzato per €220.000,00 (con una disponibilità, dunque, pari ad € 37.748,00). L'importo di € 18.597,61, infine, accantonato (a partire dal 2009) per rischi di somme connesse a liti giudiziarie in corso il cui esito è tuttora incerto, è stato utilizzato per € 303,40.

2.5 Ratei e risconti passivi

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio; essi riguardano, in genere, il rinvio all'esercizio successivo dei proventi incassati per quota parte di contributi al Fondo Perequativo Unioncamere e progetti comunitari, che, nell'esercizio corrente, non si sono verificati.

3. Patrimonio netto

Composizione del patrimonio netto finale (al 31/12/2011)



- Patrimonio netto iniziale (anteriore all'1/1/1998)	+	€	9.429.175,24
- Avanzi esercizi precedenti (saldo algebrico)	+	€	1.381.420,77
- Disavanzo economico d'esercizio 2011	-	€	386.944,20
- Riserva da partecipazione	+	€	39.486,54
		€	<u>10.463.138,35</u>

Si rammenta come l'avanzo patrimonializzato al 1° dicembre 2006, pari ad € 1.735.647,20, sia stato completamente utilizzato per la copertura del disavanzo 2006 di € 1.934.811,65. Pertanto, la patrimonializzazione conseguita con l'avanzo 2007, pari ad € 1.216.176,30, è confluita per € 199.164,45 nella voce patrimonio netto iniziale e per € 1.017.011,85 in avanzi esercizi precedenti, unitamente all'avanzo d'esercizio 2008, di € 499.612,15. La perdita attuale di € 386.944,20, che si aggiunge al disavanzo economico dell'esercizio precedente, di 106.009,73, e del precedente, di € 29.193,50, ha comunque lasciato al di sopra dei target gli indicatori di struttura della Camera di Commercio, di cui si rinvia al successivo paragrafo.

4. Conti d'ordine.

Nei conti d'ordine sono state indicate, **per memoria, le fidejussioni** in essere deliberate dall'Ente Camerale per le convenzioni stipulate in merito al credito agevolato (€ 5.700.258,72); inoltre, trova collocazione anche l'unico residuo passivo, di cui all'art.17, commi 5, 6 e 7 del D.M. 287/97, rimasto tale in quanto trattasi di un impegno, deliberato nel 2005, per la costituzione di un fondo di garanzia in attuazione di apposita convenzione creditizia sottoscritta a favore del settore turistico ricettivo con Unionfidi Lazio, Provincia di Latina e APT di Latina, che non grava su un conto di budget e che troverà manifestazione numeraria soltanto nel momento in cui verrà effettivamente costituito il fondo. Tale "impegno", pertanto, ridotto nel corso del 2008 da € 150.000,00 ad € 11.917,00, avendo come presupposto l'esistenza di un obbligo, non è rilevante ai fini economico-patrimoniali.

DARE		AVERE	
	Anno 2011		Anno 2011
Beni o prestiti da ricevere o effettuare	€ 11.917,00	Crediti c/Impegni	€ 11.917,00
Fidejussioni deliberate	€ 5.700.258,72	Fidejussioni deliberate	€ 5.700.258,72
TOTALE	€ 5.712.175,72	TOTALE	€ 5.712.175,72



5. Analisi sintetica delle voci del conto economico e della situazione patrimoniale.

5.1 Conto economico

Prima di procedere all'analisi economica (che evidenzia le operazioni di competenza dell'esercizio che contribuiscono a determinare il relativo risultato) si fa presente che il report in oggetto viene stilato in **forma sintetica, alla luce di quanto già espresso nella relazione sulla gestione e nella presente nota integrativa (analisi patrimoniale). I risultati della gestione economica dell'esercizio 2011 sono determinati sulla base della riclassificazione del bilancio, di tipo più aziendalistico, di seguito riportata, che evidenzia separatamente il risultato operativo della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria; ciò al fine di poter meglio analizzare i risultati parziali che, per la particolare "azienda" Camera di Commercio, hanno un senso se letti in un'ottica temporale (per l'identificazione del trend) piuttosto che in valore assoluto.**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

		Euro (2010)		Euro (2011)
Proventi della Gestione Caratteristica		14.327.316,98		14.714.656,72
Oneri della Gestione Caratteristica	-	10.120.811,34	-	10.794.519,84
Amm.to beni materiali ed immateriali	-	321.128,50	-	328.536,29
Acc. TFR personale camerale	-	299.545,53	-	213.793,89
Acc. Fondo Svalutazione crediti	-	2.857.180,07	-	3.074.136,48
Altri accantonamenti	-	629.007,03	-	407.500,00
Variazione rimanenze di magazzino	-	3.816,91	-	13.734,22
Risultato della Gestione Caratteristica	+	95.827,60	-	117.564,00
Proventi finanziari				
Interessi attivi	+	34.242,05	+	69.011,65
Proventi mobiliari	+	18.345,42	+	17.156,14
Oneri finanziari				
Interessi passivi	-	76.187,28	-	70.285,59
Risultato dopo la Gestione Finanziaria	+	72.227,79	-	101.681,80
Proventi straordinari		940.693,90		546.802,72
Oneri straordinari	-	1.009.647,68	-	710.228,17
Risultato dopo Gestione Straord.	+	3.274,01	-	265.107,25
Rettifiche Valori attivo (rivalutazione e svalutazione Partecipazioni)	-	109.283,74	-	121.836,95
Risultato Economico d'Esercizio	-	106.009,73	-	386.944,20



Il risultato della gestione caratteristica, pari a -€117.564,00, essendo depurato dall'influenza degli eventi di natura finanziaria e straordinaria, ha evidenziato nel 2011 la capacità della Camera di far fronte agli oneri tipici con i proventi della stessa natura e, quindi, di garantire il normale funzionamento della struttura e di contribuire alla quasi totale copertura delle spese destinate agli interventi di promozione economica.

Occorre precisare che il risultato in oggetto comprende, oltre agli oneri e proventi tipici dell'Ente camerale, le seguenti poste di bilancio:

- **quota ammortamento beni immobili, mobili ed immateriali**, € 328.536,29 (vedi allegati nn. 1, 2 e 3 al presente documento), calcolata utilizzando, per i beni immobili, i coefficienti di ammortamento contenuti nella tabella allegata al D. M. 31 dicembre 1988 (pubblicato nella G. U. n. 27 del 2 febbraio 1989, supplemento ordinario), Gruppo XXII, altre attività, tenendo conto della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo;
- **accantonamento TFR**, € 213.793,89, calcolato in favore del personale camerale in servizio (allegato n.8c);
- **accantonamento al fondo svalutazione crediti**, € 3.074.136,48, determinato in osservanza dei criteri espressamente dettati dalla più volte citata circolare del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, nella misura dell'78%, del diritto non riscosso (si veda all. n.10 e tabella a pagina 9);
- **accantonamento fondo rischi e spese future**, € 407.500,00, di cui si è parlato approfonditamente nell'apposita sezione, depurato della quota destinata alla copertura perdite della Step in liquidazione, più opportunamente attribuita, per tale riclassificazione, negli oneri straordinari;
- **oneri fiscali e tributari (IRAP compresa)**, € 442.493,30, prevalentemente costituiti da oneri tributari relativi all'IRES ed all'IRAP; tali voci di costo andrebbero forse più propriamente catalogate nella gestione finanziaria ma sono inserite tra gli oneri della gestione caratteristica per esigenze di omogeneità, in quanto il risultato è determinato seguendo il conto economico scalare redatto ai sensi dell'allegato "C" al DPR 254;
- **variazione delle rimanenze di magazzino**, - € 13.734,22, la cui consistenza è stata determinata applicando il metodo F.I.F.O., optando quindi per la valutazione al costo di acquisto, peraltro molto vicina al valore desumibile dall'andamento di mercato, in quanto trattasi di giacenze coincidenti quasi sempre con le acquisizioni effettuate nell'anno.

Il margine, al netto della gestione finanziaria, comprensivo non solo degli interessi attivi e passivi e dei proventi mobiliari, è risultato pari a - € 101.681,80.

In particolare:



- € 69.011,65 sono costituiti dagli **interessi attivi** maturati sul c/c dell'istituto cassiere, sui depositi bancari vincolati (tab. 14), sui prestiti concessi al personale camerale quale anticipo sull'indennità di anzianità (per questi ultimi si vedano le tab. 5a, 5b e 5c) e per la rateizzazione dei ruoli esattoriali; € 70.285,59 sono tutti riferiti agli **interessi passivi** pagati alla Cassa Depositi e Prestiti, per i mutui contratti rispettivamente per lavori edili straordinari e l'acquisto dell'immobile adiacente la sede camerale. € 17.156,14, infine, corrispondono ai dividendi corrisposti in natura ed in denaro dalla società TecnoHolding.

Il risultato della gestione straordinaria, invece, dato dalla differenza tra le componenti positive e negative di reddito straordinarie, quali plusvalenze e sopravvenienze attive, minusvalenze e sopravvenienze passive, nonché abbuoni e arrotondamenti passivi/attivi sui pagamenti, registra un differenziale pari a - € 163.425,45, generando una ulteriore riduzione del margine negativo precedente con un saldo di - € 265.107,25. In tale voce sono contenuti, in particolare, i proventi generati dall'incremento del credito per D.A., relativo ad annualità precedenti, di emissioni integrative di ruoli esattoriali o per adeguamenti direttamente operati per il 2009 e 2010 da Infocamere per le modifiche intervenute nel "mastro del credito", con il relativo accantonamento al F.s.c. (si veda pag. 10) e l'accantonamento pari ad € 517.929,00 per il ripiano del deficit della società partecipata Step S.r.l. in liquidazione.

Le **rettifiche** dei valori dell'**attivo**, infine, ovvero le rivalutazioni e svalutazioni delle **partecipazioni**, pari a - € 121.836,95, valutate con il metodo del Patrimonio Netto (vedi allegato n.4 del presente documento oltre a quanto già riportato nel par. sulle immobilizzazioni finanziarie), hanno portato al **risultato finale negativo di €386.944,20**.

Si fa presente che nel sistema di contabilità Oracle application, ai fini della determinazione del reddito d'impresa da dichiarare in sede di Unico, viene elaborato un prospetto di conto economico per le voci gestite sotto la chiave contabile "attività commerciale". Dall'utile di €223.035,88 risultante da bilancio commerciale, che costituisce la base per la riconciliazione fiscale al fine della determinazione dell'imponibile da assoggettare all'IRES, come già avvenuto nei precedenti esercizi, vengono sottratti i costi del personale camerale adibito al servizio metrico, per un ammontare pari ad €122.390,89, che per esigenze tecniche e di gestione del budget sono elaborati nell'ambito della chiave contabile "attività istituzionale".

Infatti, gli oneri relativi agli ispettori metrici sono da considerarsi ormai interamente di natura commerciale e, allo stesso tempo, di riflesso, gli introiti derivanti dallo svolgimento di tale attività, sono dei veri e propri corrispettivi soggetti a fatturazione e ad imposta sul reddito.

Gli ispettori metrici, completamente dediti alla predetta attività, pertanto, hanno generato costi integralmente deducibili ai fini della liquidazione dell'imposta IRES.

5.2 Situazione patrimoniale

In base alla situazione patrimoniale illustrata dal prospetto sotto riportato dello stato patrimoniale, a sezioni contrapposte e riclassificato a liquidità crescente, si è provveduto al calcolo e all'analisi di alcuni significativi indicatori di bilancio che hanno permesso di verificare il grado di liquidità e solidità della struttura patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

ANNO 2011	
ATTIVO IMMOBILIZZATO 57,6%	PATRIMONIO NETTO 50,9%
CREDITI 30,7%	PASSIVITA' CONSOLIDATE 22,2%
RIMANENZE 0,2%	PASSIVITA' CORRENTI 26,9%
RATEI E RISCONTI 0,3%	
LIQUIDITA' 11,2%	

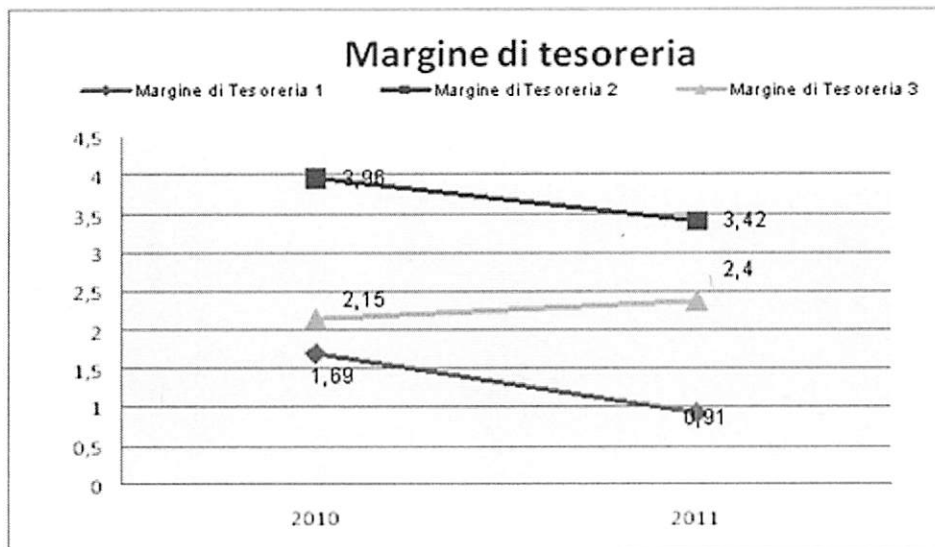
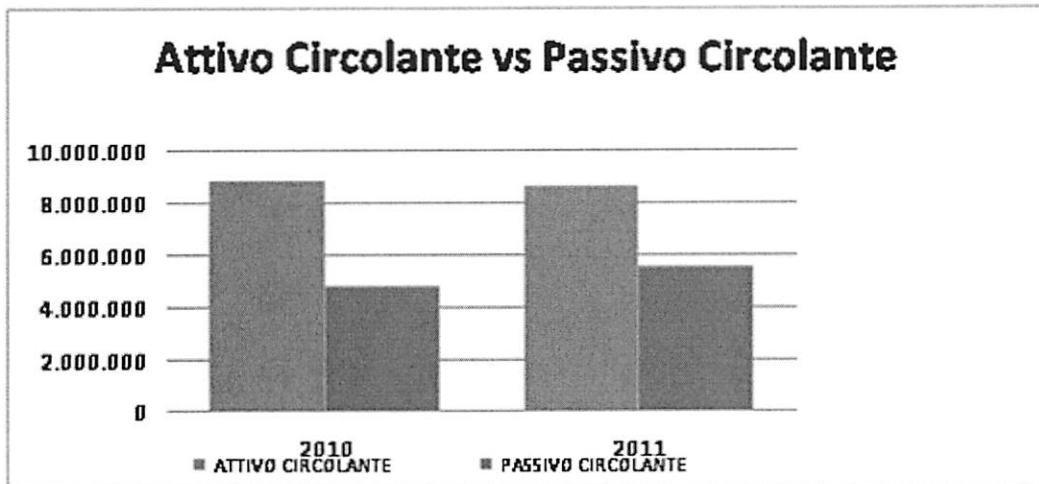
5.2.1 Il Margine di Tesoreria

Il margine di tesoreria di seguito riportato evidenzia la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento, sintetizzando la capacità dell'Ente di coprire i debiti a breve con la liquidità immediata e le disponibilità differite (crediti). Si fornisce di seguito l'evoluzione delle principali voci correnti dello stato patrimoniale.

INDICI PATRIMONIALI: MARGINE DI TESORERIA		
	2010	2011
ATTIVO CIRCOLANTE	8.833.151	8.601.128
Crediti di funzionamento netti	5.072.830	6.298.371
Disponibilità liquide	3.760.321	2.302.757
PASSIVO CIRCOLANTE	4.710.866	5.517.772
Debiti di funzionamento (Entro 12 mesi)	2.228.969	2.516.840
Fondo rischi su c/c sottoposti a vincoli di pegno	1.887.939	1.895.439
Fondo Rischi e Oneri	593.958	1.105.494
RATEI E RISCONTI ATTIVI + RIM. MAGAZZINO		116.368
MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / DEBITI FUNZIONAMENTO/DEBITI DA INV.)		
Risultato simulazione	1,69	0,91
TARGET	1,00	1,00
MARGINE DI TESORERIA 2 (CASSA + CREDITI FUNZIONAMENTO/ DEBITI FUNZIONAMENTO/DEBITI DA INV.)		
Risultato simulazione	3,96	3,42
TARGET	2,00	2,00
MARGINE DI TESORERIA 3 (Attivo Circolante / Passivo Circolante al netto dei fondo rischi)		



insolvenze)			
Risultato simulazione		2,15	2,37
TARGET		2,00	2,00



I margini di tesoreria 1 e 2, che esprimono la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve, hanno evidenziato un annunciato peggioramento rispetto all'anno passato, come rilevato sia dall'aggiornamento del preventivo 2011 che dal preventivo 2012, conseguente alla politica di investimenti effettuata con la copertura di fonti interne.

Per quanto riguarda il margine 3, occorre precisare che in tale margine non sono stati conteggiati gli importi relativi al fondo rischi connessi alle insolvenze sui c/c soggetti a vincolo di pegno, in quanto un eventuale utilizzo non determinerebbe un uscita monetaria bensì una riduzione delle poste di credito di finanziamento.

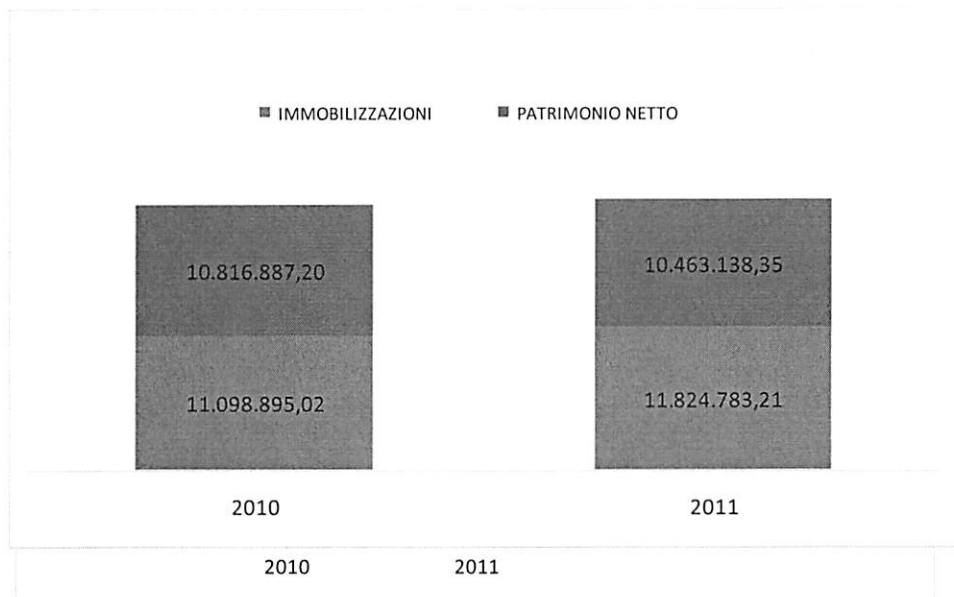


5.2.2 Il Margine di struttura

La solidità patrimoniale è valutata attraverso il margine di struttura, un indice di correlazione che, mettendo in rapporto le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale ne analizza l'equilibrio e la stabilità.

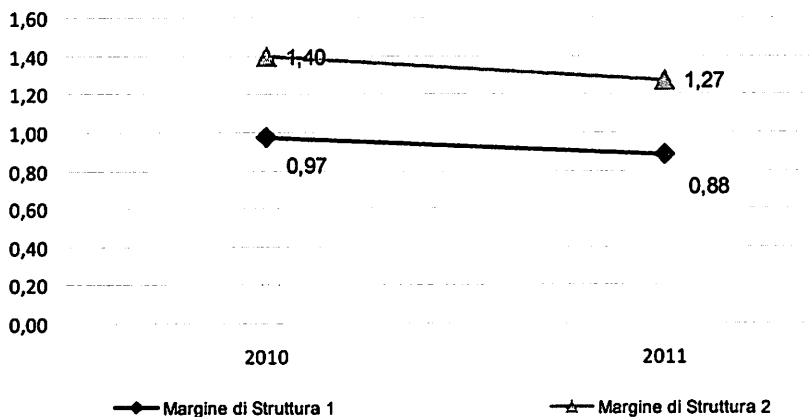
INDICI PATRIMONIALI: MARGINE DI STRUTTURA		
	2010	2011
IMMOBILIZZAZIONI	11.098.895,02	11.824.783,21
materiali	5.582.634,74	5.468.356,90
immateriali	46.226,80	34.879,69
finanziarie	5.470.033,48	6.321.546,62
PATRIMONIO NETTO	10.816.887,20	10.463.138,35
PASSIVO FISSO	4.670.915,98	4.561.369,30
Debiti di finanziamento	1.023.469,71	909.319,54
Trattamento di fine rapporto	3.647.446,27	3.652.049,76
MARGINE DI STRUTTURA (1) (PN / Immobilizzazioni)		
Risultato simulazione	0,97	0,88
TARGET >=0,7	0,70	0,70
MARGINE DI STRUTTURA (2) (PN+Passivo Fisso/ mmobilizzazioni)		
Risultato simulazione	1,40	1,27
TARGET >=1	1	1

Entrambi i margini definiti nel prospetto precedente, risultano ben al di sopra dei valori di target previsti per i margini di struttura.





Margine di struttura



Dall'analisi condotta risulta, pertanto, un positivo equilibrio patrimoniale, evidenziato da un attivo immobilizzato finanziato da fonti stabili (Patrimonio Netto + Passività consolidate) e da una appena sufficiente attitudine dell'Ente a fronteggiare autonomamente gli impegni finanziari a breve, facendo leva sulle liquidità ed attività a breve termine.

Il Dirigente dell'Area Amministrativo-Contabile

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE